

COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame di atti del Governo

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 44/2018: Misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali. C. 583 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Proposte emendative</i>)	6
DL 38/2018: Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A. C. 675 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	4
ALLEGATO 2 (<i>Relazione tecnica aggiornata</i>)	8

SEDE REFERENTE

Martedì 12 giugno 2018. — Presidenza del presidente Nicola MOLTENI. — Interviene il Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali Luigi Di Maio.

La seduta comincia alle 15.

DL 44/2018: Misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali.
C. 583 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 5 giugno 2018.

Nicola MOLTENI, *presidente*, avverte che, in riferimento al decreto-legge in esame, sono state presentate 4 proposte emendative (*vedi allegato 1*).

In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricorda, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con riferimento ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo.

Alla luce dei richiamati criteri, annuncia che sono da considerarsi inammissibili per estraneità di materia gli articoli aggiuntivi Polverini 1.01, Squeri 2.01 e 2.02.

Al riguardo segnala che gli articoli aggiuntivi Polverini 1.01 e Squeri 2.01 sono volti, tra l'altro, a prorogare dal 1° luglio 2018 al 1° gennaio 2019 il termine a partire dal quale è previsto l'obbligo della fatturazione elettronica per gli acquisti di carburanti per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali da parte dei soggetti IVA.

L'articolo aggiuntivo Squeri 2.02 è invece volto a prevedere che il credito di imposta attribuito ai sensi della legislazione vigente agli esercenti di impianti di distribuzione di carburanti, nella misura del 50 per cento delle commissioni effettuate per le transazioni effettuate a partire dal 1° luglio 2018 tramite sistemi di pagamento elettronico mediante carte di credito, oltre ad essere utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione, non sia soggetto a tassazione. Segnala che anche questo tema è stato sottoposto all'attenzione del Governo.

Sottolinea, comunque, l'importanza delle problematiche affrontate dalle proposte emendative, evidenziando come esse siano già state poste all'attenzione del Governo.

Alessio Mattia VILLAROSA (M5S), *relatore*, raccomanda l'approvazione del proprio emendamento 1.1.

Il Ministro Luigi DI MAIO esprime parere favorevole sull'emendamento 1.1 del relatore.

Gianluca BENAMATI (PD) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo sull'emendamento 1.1 del relatore, sottolineando che esso contiene una riscrittura migliorativa del testo originario del decreto-legge, che permette di fare chiarezza sulle risorse finanziarie previste per i trattamenti di cassa integrazione guadagni

straordinaria in deroga e di mobilità in deroga nella regione Sardegna.

La Commissione approva l'emendamento 1.1 del relatore (*vedi allegato 1*).

La Commissione delibera quindi di conferire il mandato al relatore di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nicola MOLTENI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

DL 38/2018: Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.

C. 675 Governo, approvato dal Senato.

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 5 giugno 2018.

Nicola MOLTENI, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 15.30 della giornata odierna.

Guido GUIDESI (Lega), *relatore*, si riserva di intervenire nel prosieguo dell'esame del provvedimento, in attesa che siano presentati gli emendamenti da parte dei gruppi.

Il Ministro Luigi DI MAIO deposita la relazione tecnica aggiornata sul testo approvato dal Senato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009, verificata positivamente dalla Ragioneria generale dello Stato (*vedi allegato 2*). Fa presente, inoltre, che il Governo ascolterà i commissari e tutte le parti in causa nella crisi di Alitalia, al fine di adottare interventi migliorativi e fornire maggiori informazioni.

Gianluca BENAMATI (PD), nel ricordare che il provvedimento in esame prolunga i tempi del prestito-ponte al fine di consentire all'Esecutivo entrante di adottare le proprie politiche nei confronti di Alitalia, rinnova alcune osservazioni svolte nella precedente seduta. Apprezzato il lavoro svolto dal Senato sul decreto in esame, ricorda che ciò che preme capire è quali siano gli indirizzi del nuovo Governo sulle soluzioni da adottare rispetto alla crisi di Alitalia, anche alla luce dell'importanza che ricopre la presenza di una compagnia aerea che opera principalmente in Italia, per rilevanti settori della nostra economia.

Ricorda, inoltre, che la crisi di Alitalia ha rappresentato un costo non indifferente per i contribuenti italiani, sin dal 2008, a partire dal mancato accordo con Air France, passando per l'intervento dei cosiddetti capitani coraggiosi, la CAI, e per quello dell'Etihad, fino al piano di ristrutturazione non condiviso dai lavoratori della compagnia.

Nel porgere i propri auguri al nuovo Ministro, che si trova a guidare due Ministeri strategici per la politica industriale del Paese, ritiene che sia necessario che il Governo chiarisca al più presto quali sono le prospettive per la compagnia, garantendo, allo stesso tempo, che il costo della crisi non sia posto a carico dei cittadini.

Il Ministro Luigi DI MAIO, riconoscendo la legittimità della richiesta di chiarimenti del deputato Benamati, segnala che, al fine di dare maggiori informazioni quanto alle intenzioni del Governo rispetto alla crisi di Alitalia, quanto prima procederà ad esaminare i principali dossier sulle crisi aziendali, alcune delle quali sono anche più urgenti di quella di Alitalia, come, per esempio, quella relativa all'ILVA di Taranto.

Ricorda che proprio nella giornata di ieri, grazie alla mediazione del suo Ministero in merito alla questione degli esuberanti individuati da Telecom Italia, è stato concluso un accordo tra l'azienda e i sindacati in merito all'utilizzo dei contratti di solidarietà. Annuncia che questo rappresenta un primo passo verso un vero e proprio piano delle telecomunicazioni, che permetta di individuare nuovi modelli di sviluppo.

In merito alla crisi di Alitalia, annuncia che nei prossimi giorni il Ministero provvederà ad organizzare una serie di incontri con le parti interessate affinché il costo della crisi non sia posto a carico dei cittadini e i livelli occupazionali siano salvaguardati.

Nicola MOLTENI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

ALLEGATO 1

DL 44/2018: Misure urgenti per l'ulteriore finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero o di tenuta occupazionale relativi a crisi aziendali. C. 583 Governo.

PROPOSTE EMENDATIVE**ART. 1.**

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Ai medesimi fini di cui al periodo precedente, la regione Sardegna può altresì destinare ulteriori risorse, fino al limite di 9 milioni di euro nell'anno 2018, per le specifiche situazioni occupazionali esistenti nel suo territorio ».

1. 1. Il Relatore.

(Approvato)

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

(Misure urgenti per il contrasto all'evasione fiscale nella distribuzione carburanti).

1. Nelle more della effettiva disponibilità e dell'implementazione operativa dei servizi volti ad agevolare e rendere poco onerosa la fase di predisposizione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche, di cui alla circolare dell'Agenzia delle entrate 30 aprile 2018, n. 8/E, all'articolo 1, comma 927, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le parole: « a partire dal 1° luglio 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « a partire dal 1° gennaio 2019 ».

2. Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1, pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2018-2020, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2018, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Conseguentemente, al Titolo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e misure urgenti per il contrasto all'evasione fiscale nella distribuzione carburanti.

1. 01. Polverini, Nevi.

(Inammissibile)

ART. 2.

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

(Misure urgenti in materia di distribuzione carburanti).

1. In deroga a quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre

1972, n. 633, fino al 31 dicembre 2018, il cedente carburante per autotrazione presso gli impianti stradali e autostradali di distribuzione può documentare tale cessione, effettuata nei confronti di soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto, sia mediante emissione di fattura elettronica, sia secondo le modalità individuate dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 444.

2. All'onere derivante dal comma 1, pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2018-2020, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2018, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Conseguentemente, al Titolo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e disposizioni in materia di distribuzione carburanti.

2. 01. Squeri, Polverini, Nevi.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

(Misure urgenti in materia di distribuzione carburanti).

1. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, il comma 925 è sostituito dal seguente:

« 925. Il credito d'imposta di cui al comma 924 non è soggetto a tassazione ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione ».

2. All'onere derivante dal comma 1, pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2018-2020, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2018, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Conseguentemente, al Titolo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e disposizioni in materia di distribuzione carburanti.

2. 02. Squeri, Polverini, Nevi.

(Inammissibile)

ALLEGATO 2

DL 38/2018: Misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A. C. 675 Governo, approvato dal Senato.

RELAZIONE TECNICA AGGIORNATA



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
GABINETTO DEL MINISTRO
Prot. 1-323

Roma, **12 GIU 2018**

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
- Dipartimento per i rapporti con il
Parlamento

E p.c.

Al Ministero dello Sviluppo
Economico
- Ufficio legislativo

All'Ufficio del Coordinamento
Legislativo

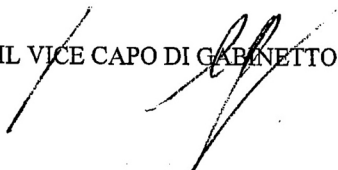
Al Dipartimento della Ragioneria
generale dello Stato

LORO SEDI

OGGETTO: AC 675. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 aprile 2018, n. 38, recante misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A. Verifica relazione tecnica aggiornata.

Con riferimento al disegno di legge indicato in oggetto si trasmette, per il seguito di competenza, la relazione tecnica aggiornata ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, positivamente verificata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la nota odierna prot. n. 146252 che si allega.

IL VICE CAPO DI GABINETTO



267



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI AFFARI ECONOMICI
UFFICIO VI

Roma, 12 GIU. 2018

Prot. nr. 146252
Rif. Prot. Entrata nr. 145955
Allegati:
Risposta a Nota del:

→ All'Ufficio Legislativo Economia
E, p.c. All'Ufficio Coordinamento Legislativo
All'Ufficio Legislativo Finanze

SEDE

OGGETTO: A.C. 675 – Conversione del DL n. 38/18 – misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia S.p.A.. Relazione Tecnica di passaggio.

Si restituisce positivamente verificata la relazione tecnica al provvedimento indicato in oggetto come aggiornata, ai sensi del comma 8 dell'art. 17 della legge n. 196/2009, dal Ministero dello sviluppo economico, al fine di allinearla alle modifiche apportate nel corso dell'esame presso il Senato della Repubblica.

Il Ragioniere Generale dello Stato

AC 675

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 aprile 2018, n. 38, recante misure urgenti per assicurare il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia s.p.a.

RELAZIONE TECNICA

ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196

Articolo 1, comma 1, lettera a). La disposizione posticipa al 31 ottobre 2018 il termine per l'espletamento delle procedure di cui all'articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (già differito al 30 aprile 2018 dall'articolo 12, comma 1, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148), al fine di consentire il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali facenti capo ad Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e dalle altre società del medesimo gruppo in amministrazione straordinaria in corso di svolgimento.

In particolare, il differimento del termine è necessario avuto riguardo agli sviluppi intervenuti nel quadro della suddetta procedura di cessione che non può - ad oggi - essere definita mediante l'individuazione di un soggetto aggiudicatario ed al fine di consentire la massimizzazione dei risultati conseguibili a beneficio dei creditori sociali, dell'occupazione e della conservazione del patrimonio produttivo dell'impresa.

Alla disposizione, di carattere procedurale, non si ascrivono effetti negativi per la finanza pubblica.

Articolo 1, comma 1, lettere b) e c). Le disposizioni modificano l'articolo 12, comma 2, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, allo scopo di fissare al 15 dicembre 2018 il termine per il rimborso dell'intero finanziamento statale a titolo oneroso disposto a beneficio dell'amministrazione straordinaria di Alitalia.

Si precisa che l'amministrazione straordinaria di Alitalia è, ad oggi, beneficiaria di un finanziamento statale pari a 900 milioni di euro, con l'applicazione di interessi al tasso Euribor a sei mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione, maggiorato di 1.000 punti base, di cui:

- a) 600 milioni di euro, concesso ai sensi dell'articolo 50 del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50. Il rimborso di questo primo finanziamento era originariamente previsto entro l'esercizio 2017 ed è stato differito al 30 settembre 2018 per effetto dell'articolo 12 comma 2, decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, così come modificato dalla legge di conversione n. 172 del 2017.

Tale proroga ha determinato nel 2017 il venir meno del rimborso del finanziamento erogato in tale anno (il cui importo è pari a 600 milioni) e il posticipo all'anno successivo, comportando un peggioramento del fabbisogno del 2017 e un miglioramento del medesimo saldo nel 2018, per un corrispondente importo. Tali effetti sono stati colti e, per il 2017, compensati nell'ambito della disposizione di copertura del decreto legge n. 148 del 2017.

- b) 300 milioni di euro, da rimborsare entro l'esercizio 2018, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148.

Tale ulteriore finanziamento non ha comportato effetti sul fabbisogno in quanto lo stesso va restituito nel medesimo anno.

Il finanziamento è stato notificato nel gennaio 2018 dallo Stato italiano alla Commissione europea, ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e la Commissione europea, in data 23 aprile 2018, ha comunicato di avere aperto una indagine approfondita per valutare l'eventuale violazione della normativa sugli aiuti di Stato.

Con nota in data 25 maggio 2018, le Autorità italiane hanno fornito le proprie osservazioni alla decisione della Commissione di apertura di una indagine formale ai sensi dell'art. 108, comma 2 del TFUE, confermando ed argomentando che, in linea con quanto argomentato con le comunicazioni che hanno preceduto l'avvio del Procedimento, la misura oggetto della Decisione non costituisce un aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE e rappresenterebbe comunque un aiuto al salvataggio compatibile con l'articolo 107, paragrafo 3, TFUE.

Con l'articolo 1, comma 1, lettere b) e c) del decreto legge è previsto che il rimborso dell'intero finanziamento avvenga entro il 15 dicembre 2018, determinandosi così il differimento di due mesi e mezzo per la prima parte del finanziamento e l'anticipo di 15 giorni per la seconda parte del finanziamento.

La norma non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, atteso che la nuova scadenza dei finanziamenti ricade nel medesimo esercizio precedentemente individuato.

Articolo 1, comma 1-bis e 1-ter. Le disposizioni prevedono che i commissari di Alitalia trasmettano alle Camere una relazione relativa alla situazione economica e finanziaria della compagnia nell'ambito della procedura di cessione, con dati riferiti a contratti di fornitura, andamento dei crediti commerciali e di altre attività finanziarie, consistenza della forza lavoro, raggiungimento degli obiettivi previsti con particolare riferimento alle modalità di rimborso del finanziamento. La relazione dovrà essere trasmessa entro il 1° agosto e dovrà dare conto anche delle attività compiute nel periodo tra l'entrata in vigore del decreto e quella della legge di conversione. È stata anche prevista una relazione conclusiva entro il 31 ottobre.

Alle disposizioni, finalizzate a fornire elementi conoscitivi al Parlamento in ordine all'andamento delle attività commissariali, non sono ascrivibili effetti negativi per la finanza pubblica.

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avuto esito

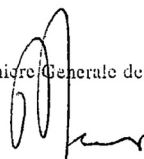


☒ POSITIVO

☐ NEGATIVO



Il Ragioniere Generale dello Stato



12 GIU 2018